MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA BASILICATA
DIREZIONE GENERALE

CORSI DI FORMAZIONE PER IL PERSONALE IN SERVIZIO PRESSO LE ISTITUZIONI SCOLASTICHE E DESIGNATO A SVOLGERE COMPITI DI "***RESPONSABILE E ADDETTO AL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE***" AI SENSI DEL D.LGS 81/08 ART. 32 E S.M.I -A.S. 2011/2012-

MODULI A-B

REGOLAMENTO DEI CORSI

a cura dell'ing. Pasquale Francesco COSTANTE

A.S. 2012-13

RESPONSABILE DEL PROGETTO : ORGANISMO PARITETICO

1) PREMESSA

Il presente documento - redatto nel rigido rispetto di quanto previsto **dall'art. 32 del D. lgs. 81/08 e s.m.i., dall'accordo Conferenza Stato-Regioni del 26 gennaio 2006** *(in attuazione dell'articolo 8-bis, comma3, del D.Lgs n.626 19 settembre 1994 introdotto dall'art.2del Decreto legislativo n.195 del 23 giugno 2003*) e successivo **accordo del 5 Ottobre 2006** (*linee guida interpretative*) - ha per oggetto la regolamentazione dei corsi di formazione per il personale in servizio presso le istituzioni scolastiche e designato a svolgere compiti di *"**RESPONSABILE E ADDETTO AL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**", con riferimento all'organizzazione, ai contenuti minimi della formazione, all'accertamento dell'apprendimento, al rilascio degli attestati di frequenza e al riconoscimento dei crediti formativi.*

Il Regolamento, necessario per garantire una uniformità di applicazione su tutto il territorio regionale, è stato redatto dal **direttore dei Corsi ing. Costante Pasquale Francesco.**

2) RESPONSABILE DEL PROGETTO

Responsabile del progetto è **l'Organismo Paritetico** (*costituito, ai sensi dell'art. 51* del D.Lgs 81/2008, *con Decreto del Direttore Generale dell'U.S.R. prot. 431 del 22.01.2009*), che rientra tra i soggetti formatori istituzionali individuati dalla legge (art. 32 comma 4 del D.Lgs 81/08) e che avrà il compito di sovrintendere a tutti gli aspetti organizzativi dei corsi (*programma, articolazione delle lezioni, strumenti e metodologie didattiche, criteri di valutazione, accertamento dell'apprendimento, rilascio degli attestati, riconoscimento esoneri).*

3) FINALITA' DEL CORSO

L'intervento formativo, realizzato in conformità del *Decreto Legislativo n. 81/08 e s.m.i. e Accordo sancito tra il Governo, le Regioni e le Province autonome nelle Conferenze del 26 gennaio e 5 Ottobre 2006 (nel seguito denominato Accordo)*, mira principalmente ad assicurare, agli attori principali nel sistema di gestione della sicurezza nelle scuole "**Responsabili e Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione"** una formazione sufficiente ed adeguata in materia di sicurezza e di salute, con particolare riferimento al proprio posto di lavoro e alle proprie mansioni.

L'iter formativo tende, in buona sostanza, a creare figure professionali specialistiche dotate di quelle capacità funzionali che meglio soddisfano i bisogni emergenti dalla sicurezza sul lavoro e che possano essere di supporto ai Dirigenti Scolastici – *in qualità di datori di lavoro* - nel monitorare e valutare le politiche sulla sicurezza, cercando di promuovere e sviluppare la cultura della prevenzione all'interno della propria scuola.

4) ARTICOLAZIONE DEI PERCORSI FORMATIVI

I percorsi formativi delle due figure professionali "*Responsabile e Addetto al Servizio di prevenzione e protezione*", secondo quanto previsto nell'Accordo, sono articolati su tre moduli, dei quali però saranno svolti solo i primi due essendo già stato svolto il terzo per le figure interessate:

- **MODULO A**:*"**Formazione generale di base"***, della durata di **28 ore (n.7 moduli)**, costituisce il corso base rivolto a entrambe le figure (Responsabile SPP e Addetto SPP).
  Il Modulo A, secondo quanto previsto al punto 2.4.1 dell'Accordo Stato-Regioni del 6 Ottobre 2006, *"è propedeutico agli altri e la sua idoneità*, una *volta conseguita, resta valida per tutti i percorsi formativi successivi, costituendo credito formativo permanente"*.

- **MODULO B:***"**Formazione specialistica sulla natura dei rischi correlati alle specifiche attività lavorative (macrosettore di riferimento)",*** della durata di **24 ore (n.6 moduli)**, è il corso adeguato alla natura dei rischi presenti sul luogo di lavoro e relativi alle attività lavorative, rivolto a entrambe le figure (Responsabile SPP e Addetto SPP).
  Il modulo B, secondo quanto previsto al punto 2.4.2 dell'Accordo Stato-Regioni del 6 Ottobre 2006, *non è propedeutico al Modulo C ed ha validità **quinquennale**. Alla scadenza dei 5 anni scatta l'obbligo di aggiornamento. La decorrenza del quinquennio di aggiornamento parte dalla data di conclusione del modulo B. Il Modulo B va effettuato per ogni macrosettore per il quale si assume (o si intende assumere) la nomina di RSPP o ASPP.*
  *Per gli **ASPP** l'aggiornamento quinquennale è da intendersi pari a **28 ore complessive** per tutti i Macrosettori ATECO, anche distribuite nel quinquennio.*

*Per i **RSPP** appartenenti al raggruppamento dei Macrosettori ATECO 1-2-6-**8** e 9 l'aggiornamento quinquennale è da intendersi pari **a 40 ore complessive**, anche qualora l'incarico sia riferito a più di uno di tali macrosettori. Il monte ore complessivo di aggiornamento può essere distribuito nel quinquennio.*

- **MODULO C**:"***Formazione specialistica Gestionale-Relazionale***" della durata di **24 ore (n.6 moduli)** rivolto solo ai R.S.P.P. , è il corso su prevenzione e protezione dei rischi, anche di natura ergonomica e psicosociale, di organizzazione e gestione delle attività tecnico amministrative e di tecniche di comunicazione in azienda e di relazioni sindacali.
  Il modulo C, secondo quanto previsto al punto 2.4.3 dell'Accordo Stato-Regioni del 6 Ottobre 2006, *"vale per qualsiasi macrosettore e costituisce credito formativo permanente".*

5) FREQUENZA AI CORSI

Il **modulo A** (modulo base) è propedeutico al modulo B di specializzazione; la prosecuzione del corso è subordinata al conseguimento ed alla verifica da parte dei partecipanti della idoneità mediante *test di accertamento* delle conoscenze acquisite.

Il **modulo B** si svolgerà successivamente al modulo A. Le date delle singole unità formative saranno fissate dal Dirigente della Scuola polo, tenuto conto dei giorni stabiliti per le sedute di esame (accertamento Modulo A) ed eventuali lezioni di recupero per chi non ha superato la prima verifica.

6) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

L'accertamento dell'apprendimento, tramite le varie tipologie di verifiche finali, viene effettuato da una Commissione di esame, nominata dal Dirigente Scolastico della scuola polo, che formula il proprio giudizio in termini di valutazione globale e redige il relativo verbale, da trasmettere in originale all'U.S.R. e alla Regione.

MODULO A (punto 2.4.1 dell'Accordo).

Al termine di questo modulo, propedeutico agli specifici moduli di specializzazione, i partecipanti dovranno conseguire l'idoneità alla prosecuzione del corso, mediante ***test di accertamento*** *delle conoscenze acquisite. Tale idoneità, una volta conseguita, resta valida per tutti i percorsi formativi successivi e relativi alle diverse specializzazioni.*

L'elaborazione delle prove è di competenza della Commissione d'esame, supportata dal Coordinatore/Tutor del corso.

Al termine del modulo base, è rilasciato un attestato di frequenza che certifica la frequenza al corso (almeno il ***90% del monte ore****) e l'idoneità, ove riscontrata, a frequentare i moduli di specializzazione.*

La frequenza al modulo A vale per qualsiasi macrosettore e costituisce Credito Formativo permanente.

La verifica dell'apprendimento per il modulo A è prevista, al termine della frequenza, solo per coloro che hanno frequentato il modulo stesso ed è finalizzata ad accertare sia il conseguimento da parte del discente (RSPP e ASPP) delle conoscenze acquisite che il possesso della idoneità a proseguire il corso e quindi ad accedere al modulo B, idoneità questa che viene poi trascritta anche nell'attestato di frequenza.

MODULO B (punto 2.4.2 dell'Accordo).

La valutazione si articola in verifiche intermedie e verifiche finali.

a) Verifiche Intermedie: durante lo svolgimento del modulo di specializzazione il livello di apprendimento sarà verificato sia tramite prove strutturate che come soluzioni di casi;

b) Verifica finale*: tale valutazione si svolgerà secondo le seguenti modalità, anche in forma integrata:*

- simulazione obbligatoria, sia per RSPP che per ASPP, al fine di misurare le competenze tecnico-professionali (come da standard formativi minimi) in situazione lavorativa durante l'esecuzione di compiti coerenti con l'attività dei due diversi ruoli;

- test obbligatori finalizzati a verificare le competenze cognitive relative alla normativa vigente.

L'elaborazione delle prove è di competenza della Commissione d'esame, supportata dal Coordinatore/Tutor del corso.

L'esito positivo della verifica finale, unitamente a una presenza pari almeno ***al 90% del monte ore,*** *consente il rilascio, al termine del modulo di specializzazione, dell'attestato di frequenza con verifica dell'apprendimento. L'attestato dovrà riportare il macro-settore di riferimento del corso (in quanto è solo all'interno del macrosettore interessato che il formato potrà svolgere le funzioni di RSPP o ASPP).*

7) PARTECIPAZIONE AI CORSI

Partecipa alle attività formative il personale della scuola di ogni ordine e grado d'istruzione designato come RSPP o ASPP, preferibilmente con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e che non cessi dal servizio prima **del 1° settembre 2013** ; in casi particolari (carenza di personale), è ammessa la partecipazione del personale con contratto a tempo determinato (incarico annuale).

Il personale esterno all'Amministrazione (es. esperti esterni nominati dai D.S.) è rigorosamente escluso dai corsi di formazione, che invece sono riservati esclusivamente *al personale interno dell'unità scolastica che si dichiari a tal fine disponibile e al personale interno ad una unità scolastica che si dichiari disponibile ad operare in una pluralità di istituti compreso il proprio*.

L'effettiva partecipazione al corso di formazione verrà attestata dal Dirigente scolastico della scuola polo sede di corso, sulla base della documentazione relativa allo svolgimento del corso (*Registro presenze*).

I**l numero delle assenze, debitamente documentate, non potrà superare il 10% del monte ore stabilito.**

I Dirigenti scolastici delle scuole polo, tramite i Tutor, si faranno carico della tenuta del registro delle presenze, della verifica della soglia minima di frequenza pari al 90% del monte ore e quant'altro necessario al corretto andamento dei corsi, svolgendo l'attività di tutoraggio in aula.

8) PREREQUISITI DI AMMISSIONE AI CORSI

Per i corsi di formazione, articolati in due moduli (A-B), sono previsti **esoneri dalla frequenza per i soli Moduli A e/o B**, *per coloro che sono in possesso di laurea in una delle seguenti classi: L7,*

L8, L9, L17, L23 e della laurea magistrale LM26, di cui al decreto del Ministro dell'università e della ricerca in data 16 marzo 2007, pubblicato nel S.O alla G.U. n. 155 del 6 luglio 2007, o nelle classi 8, 9, 10, 4, di cui al decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica in data 4 agosto 2000, pubblicato nel S.O alla G.U. n. 245 del 19 ottobre 2000, ovvero nella classe 4 di cui al decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica in data 2 aprile 2001, pubblicato nel S.O. alla G.U. n. 128 del 5 giugno 2001, ovvero diploma di laurea del vecchio ordinamento in Ingegneria ed in Architettura.

Sono state pertanto individuate due tipologie di destinatari dei percorsi formativi:

a) coloro che **non possiedono i requisiti per l'esonero dai mod. A e/o B***;*

b) coloro che **possiedono i requisiti per l'esonero dai mod. A e/o B**.

Conseguentemente sono state considerate due tipologie di percorsi:

- *per la tipologia di cui alla lettera a) i corsi di formazione per RSPP e ASPP, dovranno essere sviluppati interamente, attuando in sequenza i moduli A,B,C;*
- *per la tipologia di cui alla lettera b)* **è possibile, anche se non consigliato**, *l'esonero dalla frequenza di alcuni moduli del percorso formativo (A e/o B).*

Documentazione relativa al possesso dei requisiti

Ammissione al Corso A

I D.S. e Tutor provvederanno a verificare il possesso dei requisiti previsti per legge:

- ***titolo di studio non inferiore al diploma di istruzione secondaria superiore per quelli che non svolgevano l'attività di ASPP o RSPP almeno da sei mesi alla data del 13 agosto 2003****;*

Ammissione al Corso B

Al corso sono ammessi tutti coloro che hanno già frequentato con profitto il modulo A o che sono esonerati dalla frequenza del modulo stesso .

I Tutor provvederanno a richiedere ai corsisti esonerati dal modulo A la documentazione necessaria (titolo di studio) anche sotto forma di dichiarazione autocertificata ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000.n. 445.

9) SVOLGIMENTO DEI CORSI

Sedi dell'attività formativa

I corsi, con un numero massimo di partecipanti pari a 30 unità, si svolgeranno presso le sottoindicate scuole polo, che cureranno il funzionamento e la gestione delle attività (*attività di coordinamento, amministrazione e di segreteria)* :

- **I.I.S. "F.S.Nitti" - POTENZA**
  (Corsi previsti per ASPP: n.3 -**già eseguito un corso modulo A**);
- **I.I.S. "Righetti"- MELFI**
  (Corsi previsti per ASPP : n.2) ;
- **LICEO SCIENTIFICO "E. Majorana" – GENZANO**
  (Corsi previsti per ASPP: n.1);
- **Istituto Omnicomprensivo - VILLA D'AGRI**
  (Corsi previsti per ASPP: n.1);
- **I.T.C.G. "D'Alessandro" – LAGONEGRO**
  (Corsi previsti per ASPP: n.2 **già eseguito un corso modulo A**);
- **S.M.S. "F.Torraca" – MATERA**
  (Corsi previsti per ASPP: n.2 **- già eseguito un corso modulo A** -);
- **I.P.S.I.A. – POLICORO**
  (Corsi previsti per ASPP: n.2 -);

I corsi previsti sono pertanto:

Docenti

A fronte della complessità e peculiarità dei servizi da erogare, allo scopo di conseguire un risultato omogeneo e assicurare al personale coinvolto la piu' idonea e qualificata formazione, che assume rilievo strategico per la diffusione della cultura della sicurezza nella scuola, i corsi saranno svolti da docenti altamente qualificati dell'INAIL, ASL, VIGILI DEL FUOCO, INPS, DIREZIONE TERRITORIALE DEL LAVORO, AVVOCATURA DELLO STATO, MAGISTRATI, ESPERTI etc – che hanno dichiarato la propria disponibilità - **tramite opportune forme convenzionali che ogni scuola polo provvederà a sottoscrivere con i singoli docenti.**

I Dirigenti Scolastici delle singole scuole polo potranno nominare i soli docenti inclusi nell'elenco nominativo degli esperti trasmesso dal Direttore dei corsi. Per ogni modulo, il D.S. avrà la possibilità di scegliere tra quelli che hanno dichiarato la propria disponibilità (per modulo e per sede).

I docenti inclusi nell'elenco, non potranno essere sostituiti se non per valida e motivata ragione, e comunque con personale di identica qualificazione (*elevata professionalità e competenza, esperienza formativa documentata, almeno quinquennale, nel settore della sicurezza nei luoghi di lavoro*) e previa autorizzazione formale della direzione del corso.

Il calendario dei corsi sarà stabilito in sede locale, previo accordo tra i Dirigenti scolastici delle scuole polo e i singoli docenti.

Numero partecipanti per corso:

Ciascun corso sarà composto da un numero massimo di partecipanti pari a 30, salvo eventuali deroghe.

Tale numero andrà considerato come limite massimo, che potrà essere diminuito nella misura necessaria per una equilibrata ed ottimale composizione dei corsi.

Le attività di formazione, saranno organizzate secondo i seguenti criteri guida, fissati dall'Organismo Paritetico Territoriale :

- *la composizione dei singoli corsi sarà definita sulla base del criterio della vicinanza tra la sede di servizio e le scuole polo sedi di svolgimento delle attività formative;*
- *i partecipanti ai corsi, appartenenti ai diversi ordini e gradi di scuola, saranno predisposti in gruppi, aventi in comune problematiche omogenee, in modo da realizzare una formazione in funzione dei livelli di conoscenza e delle mansioni svolte.*

Nell'organizzazione dei corsi, si cercherà di coniugare, comunque, l'esigenza del maggior coinvolgimento degli interessati con quella di evitare, nel contempo, di sguarnire eccessivamente le rispettive sedi di servizio.

Le scuole polo, tramite i Tutor, dovranno porre la giusta attenzione in merito alla frequenza dei lavoratori alle varie sessioni.

Articolazione dei corsi

Nell'organizzazione delle attività formative, secondo quanto stabilito nel progetto approvato dall'Organismo paritetico, si potrà fare riferimento ai seguenti modelli:

1. *Corsi di formazione destinati al personale chiamato a svolgere i compiti di Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione - MODULI A- -* ***(A.S.P.P.);***

N.10 MODULI A DI 28 ore con interventi formativi di N.4 ORE *- DALLE 15,00 ALLE 19,00 / DALLE 9,00 ALLE 13,00 -*

1. *Corsi di formazione destinati al personale chiamato a svolgere i compiti di Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione - MODULI-B -* ***(A.S.P.P.);***

N.13 MODULI B DI 24 ore con interventi formativi di N.4 ORE *- DALLE 15,00 ALLE 19,00 / DALLE 9,00 ALLE 13,00 -*

Obblighi di frequenza

I corsisti dovranno rispettare gli orari prestabiliti e frequentare tutte le sessioni previste. E' consentito un massimo di assenze, anche giustificate, pari al **10% del monte ore totale**. L'ammissione all'esame è subordinata alla verifica dell'effettiva presenza.

Materiale didattico

Ai corsisti sarà fornito tutto il materiale didattico necessario consistente in:dispense, copia delle slide proiettate dai docenti, questionari, testi per le esercitazioni e le verifiche. Tutto il materiale didattico ricevuto, è esclusivamente riservato all'uso didattico personale del partecipante, **pertanto ne è vietata la riproduzione e la diffusione anche parziale.**

I docenti provvederanno a consegnare ai Tutor e al Direttore dei corsi ing. Costante, prima dell'intervento in aula, le dispense e/o altri materiali didattici (*lucidi,articoli,recensioni, presentazioni in Power point*) da duplicare a favore degli allievi e che restano di proprietà dell'Ufficio Scolastico Regionale.

L'Approccio Metodologico

La metodologia didattica è finalizzata a favorire l'apprendimento attivo dei partecipanti attraverso tecniche e strumenti per la formazione degli adulti quali: *lezione esemplificativa ed interattiva; discussione di casi; lavori di gruppo; simulazioni; esercitazioni.*

Di conseguenza, in sintonia con questo approccio metodologico, risulterà essenziale:

a) garantire un equilibrio tra lezioni frontali, esercitazioni in aula e relative discussioni, nonché lavori di gruppo, nel rispetto del monte ore complessivo prefissato per ogni modulo;

b) favorire metodologie di apprendimento basate sul problem solving, applicate a simulazioni e problemi specifici, con particolare attenzione ai processi di valutazione e comunicazione legati alla prevenzione.

Monitoraggio e valutazione

La realizzazione del percorso formativo sarà seguita attraverso un'attività di monitoraggio e valutazione in itinere, che consentirà una costante osservazione delle attività formative messe in opera.

L'attività di monitoraggio e controllo, rileverà due dimensioni:

- *la soddisfazione dei destinatari, cioè la reazione all'intervento formativo in termini di qualità percepita;*
- *la valutazione complessiva del progetto di formazione e le eventuali deviazioni rispetto agli obiettivi fissati;*

Adempimenti preliminari che predispongono e avviano l'attuazione della formazione

Il Programma operativo, si articolerà nelle seguenti macro attività:

- ✓ ***Presentazione del progetto e del Regolamento dei corsi ai Dirigenti Scolastici e Tutor delle scuole polo***.

Il Direttore dei corsi provvederà a presentare, ai Dirigenti e Tutor delle scuole polo, l'iniziativa di formazione, con riferimento: a*gli aspetti della formazione d'aula, ai contenuti, alle metodologie didattiche utilizzate, ai prerequisiti di ammissione dei partecipanti e le modalità di verifica in itinere, allo svolgimento degli esami finali, all'organizzazione circa l'ordinario svolgimento dell'attività formativa* (la registrazione delle presenze, l'acquisizione di tutte le informazioni utili, da inoltrare ai servizi amministrativi delle scuole di appartenenza dei partecipanti, la raccolta circa i suggerimenti e le istanze dei partecipanti, la valutazione interna etc);

- ✓ ***Gestione delle domande di partecipazione da parte delle scuole polo.***

Il Direttore dei corsi provvederà a consegnare alle scuole polo gli elenchi dei corsisti *(comunicati dalle scuole attraverso monitoraggio- nota USR Prot. 10624 del 15.12.2011*).

A fronte della rilevante entità del personale coinvolto e del conseguente grosso impegno finanziario, al fine di accertare la reale esigenza formativa sul territorio - anche per l'adozione di ogni intervento eventualmente necessario - i Dirigenti Scolastici delle Scuole Polo **provvederanno ad acquisire, dalle singole istituzioni scolastiche, gli elenchi aggiornati (con l'indicazione nominativa dei partecipanti), debitamente sottoscritti dal Dirigente Scolastico o persona delegata;**

- ✓ ***Acquisizione disponibilità dei docenti formatori e stipula delle convenzioni;***
- ✓ ***Definizione calendario dei corsi e comunicazione ai corsisti;***

Prima dell'inizio dell'attività formativa, le scuole polo provvederanno a comunicare - con largo anticipo - alle scuole di appartenenza e al Direttore dei Corsi, il calendario con indicazione dei corsisti, dei docenti e delle sedi di svolgimento.

- ✓ ***erogazione della formazione e valutazione (verifiche intermedie e finali);***
- ✓ ***monitoraggio e valutazione in itinere delle attività svolte;***
- ✓ ***rilascio certificazioni;***
- ✓ ***valutazione complessiva del Progetto di formazione.***

10) GUIDA PER LA CONDUZIONE DELLE PROVE DI ESAME

L'articolazione delle prove di verifica sarà coerente con quanto riportato nell'Accordo.

Commissione di esame

L'accertamento dell'apprendimento, tramite le varie tipologie di verifiche finali, viene effettuato da una Commissione di esame, nominata **dal Dirigente Scolastico della scuola polo** prima dell'inizio dei corsi (Moduli A-B-C), che formula il proprio giudizio in termini di valutazione globale e redige il relativo verbale, da trasmettere all'U.S.R. e alla Regione.

La Commissione, da comunicare all'Organismo paritetico presso l'U.S.R. e al direttore dei Corsi, sarà composta dal Dirigente Scolastico della scuola polo, da docenti del corso (in numero minimo di due) e da un rappresentante delle organizzazioni sindacali (scelto preferibilmente nell'ambito delle RSU).

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI - MODULO A -

La valutazione si articola in **verifiche intermedie e verifiche finali**.

L'elaborazione delle prove è di competenza della Commissione d'esame, supportata dal Coordinatore/Tutor del corso.

Verifiche intermedie e criteri di valutazione

Le verifiche intermedie, da effettuarsi - durante lo svolgimento del corso (moduli A1-A3-A5) - mediante **prove strutturate**, volte a verificare l'acquisizione delle conoscenze degli argomenti svolti durante le lezioni, saranno eseguite a cura dei Tutor che provvederanno a somministrare ai corsisti i Test elaborati da apposita commissione d'esame (Modulo A).

Il tempo a disposizione per i **test,** relativi a tutte le unità didattiche trattate nel corso, sarà definito dalla Commissione sulla base del numero degli items proposti.

Il punteggio finale dovrà essere espresso in decimi. L'attribuzione dei punteggi ai singoli items sarà definita preliminarmente dalla commissione d'esame.

I test saranno consegnati successivamente alla Commissione che procederà - nella seduta finale - alla valutazione delle prove.

Le verifiche intermedie di apprendimento, secondo quanto riportato al punto 2.4 dell'Accordo del 5 Ottobre 2006, "*rientrano nell'orario complessivo di ciascun modulo, mentre le verifiche finali di apprendimento sono da intendersi al di fuori del monte ore complessivo*".

Verifica finale modulo A e criteri di valutazione

Al termine di questo modulo, propedeutico agli specifici moduli di specializzazione, i partecipanti dovranno conseguire l'idoneità alla prosecuzione del corso, mediante **test di accertamento** delle conoscenze acquisite, che saranno elaborati da apposita commissione d'esame (Modulo A).

Il tempo a disposizione per il **test finale** di accertamento delle conoscenze acquisite sarà definito dalla Commissione sulla base del numero degli items proposti.

Il punteggio finale dovrà essere espresso in decimi. L'attribuzione dei punteggi ai singoli items sarà definita preliminarmente dalla commissione d'esame.

La valutazione globale, sintesi delle valutazioni di tutte le prove (intermedie,test finale moduloA) è espressa in decimi (da 0 a 10).

La ripartizione del punteggio fra le singole prove è definita nel modo seguente:

- *le verifiche intermedie, il cui punteggio di sintesi è espresso in decimi, concorre al punteggio globale con un peso pari a 0,3 (30%), dunque con un punteggio da 0 a 3;*
- *la verifica finale, il cui punteggio di sintesi è espresso in decimi, concorre al punteggio globale con un peso pari a 0,7 (70%), dunque con un punteggio da 0 a 7.*

L'idoneità alla prosecuzione del corso sarà consentita a coloro che avranno ottenuto un **punteggio non inferiore a 6 decimi.** Chi ottiene un punteggio insufficiente potrà svolgere i test nella sessione di esami successiva e a seguito di almeno una lezione di recupero.
Il corsista che avrà ottenuto un punteggio insufficiente, potrà essere ammesso con riserva al Modulo B.
In caso di mancato superamento della 2° verifica il partecipante dovrà ripetere il corso del modulo A.
Al termine del modulo base, è rilasciato un attestato di frequenza che certifica la frequenza al corso (almeno il 90% del monte ore) e l'idoneità, ove riscontrata, a frequentare i moduli di specializzazione.
La frequenza al modulo A vale per qualsiasi macrosettore e costituisce Credito Formativo permanente.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI - MODULO B -

La valutazione si articola in **verifiche intermedie e verifiche finali**.

L'elaborazione delle prove è di competenza della Commissione d'esame, supportata dal Coordinatore/Tutor del corso.

Verifiche intermedie e criteri di valutazione

Durante lo svolgimento del modulo di specializzazione il livello di apprendimento sarà verificato tramite prove strutturate (volte a verificare l'acquisizione delle conoscenze degli argomenti svolti durante le lezioni) e lavori di gruppo.

La somministrazione dei questionari, con items preparati dalla Commissione , sarà eseguita a cura dei Tutor. Il tempo a disposizione per i **test,** sarà definito dalla Commissione sulla base del numero degli items proposti.

Il punteggio finale dovrà essere espresso in decimi. L'attribuzione dei punteggi ai singoli items sarà definita preliminarmente dalla commissione d'esame.

I test saranno consegnati successivamente alla Commissione che procederà - nella seduta finale - alla valutazione delle prove.

I **lavori di gruppo** saranno coordinati e monitorati dai singoli docenti e dal Tutor, durante lo svolgimento del corso. Il punteggio espresso in decimi, è la somma di due componenti valutative:

- *completezza dell'elaborato/prodotto finale, con punteggio da 0 a 5;*
- *impegno nel lavoro di gruppo, con punteggio da 0 a 5.*

Il docente riporterà gli esiti della valutazione in apposito modulo da consegnare – tramite il Tutor - successivamente alla commissione d'esame finale.

Verifica finale modulo B e criteri di valutazione

La verifica sarà fatta ai partecipanti in possesso di idoneità a frequentare il modulo di specializzazione B o aventi diritto all'esonero.

Tale valutazione si svolgerà secondo le seguenti modalità, anche in forma integrata:

- *simulazione obbligatoria*, sia per RSPP che per ASPP al fine di misurare le competenze tecnico-professionali (come da standard formativi minimi) in situazione lavorativa durante l'esecuzione di compiti coerenti con l'attività dei due diversi ruoli;

- *test obbligatori* finalizzati a verificare le competenze cognitive relative alla normativa vigente.

Il tempo a disposizione per il **test finale** di valutazione, sarà stabilito dalla Commissione .

La valutazione globale, sintesi delle valutazioni di tutte le prove (intermedie,test finale) è espressa in decimi (da 0 a 10).

La ripartizione del punteggio fra le singole prove è definita nel modo seguente:

- *le verifiche intermedie, il cui punteggio di sintesi è espresso in decimi, concorre al punteggio globale con un peso pari a 0,3 (30%), dunque con un punteggio da 0 a 3;*
- *la verifica finale, il cui punteggio di sintesi è espresso in decimi, concorre al punteggio globale con un peso pari a 0,7 (70%), dunque con un punteggio da 0 a 7.*

L'idoneità alla prosecuzione del corso sarà consentita a coloro che avranno ottenuto **un punteggio non inferiore a 6 decimi.** Chi ottiene un punteggio insufficiente potrà svolgere i test nella sessione di esami successiva - da concordare con la Direzione Generale - entro un anno. In caso di mancato superamento della 2° verifica il partecipante dovrà ripetere il corso.

L'esito positivo della verifica finale, unitamente a una presenza pari almeno al 90% del monte ore, consente il rilascio, al termine del modulo di specializzazione, dell'attestato di frequenza con verifica dell'apprendimento.

L'attestato dovrà riportare il macro-settore di riferimento del corso (in quanto è solo all'interno del macrosettore interessato che il formato potrà svolgere le funzioni di RSPP o ASPP).

11) REGISTRAZIONI

Gli esiti delle verifiche dovranno essere riportate nel Registro/verbale, composto:

- *scheda di riepilogo, in cui sono riportati gli esiti e i punteggi riportati dagli allievi partecipanti alle prove di verifica;*
- *schede di valutazione individuali, una per ciascun allievo, in cui sono riportati nel dettaglio le valutazioni di tutte le prove;*
- *un campo per le "note a verbale", in cui riportare eventuali osservazioni, precisazioni sulle valutazioni ed eventuali contestazioni da parte degli allievi candidati.*

Il registro costituisce a tutti gli effetti, anche legali, ed in modo esclusivo,verbale delle verifiche effettuate.

Il registro deve essere numerato, timbrato e preliminarmente vidimato dal Dirigente Scolastico della scuola polo.

La Commissione d'esame dovrà firmare tutte le parti componenti il registro (evidenziate appositamente). Il candidato deve firmare la scheda di valutazione individuale.

Il registro/verbale, alla fine dei lavori (esami moduli A-B-C), verrà consegnato dalla commissione alla scuola polo, che provvederà a trasmetterlo in copia alla Regione Basilicata e all'Ufficio Scolastico Regionale (Direttore dei Corsi).

12) MALATTIA O GRAVE IMPEDIMENTO

Il corsista che per malattia o grave impedimento giustificato, non possa sostenere le prove d'esame, avrà la possibilità di sostenerle nell'ultima seduta d'esame prevista per il Modulo e in caso di necessità in una successiva appositamente stabilita.

La Direzione dei corsi si riserva di disporre, caso per caso, le modalità di recupero di eventuali assenze di durata superiore al minimo consentito - dal presente regolamento - per l'ammissione all'esame finale.

13) ATTESTATO DI FREQUENZA E DI QUALIFICA

Alla fine del corso, ai partecipanti che avranno superato le prove di esame, verrà rilasciato un attestato di frequenza e di superamento degli esami finali.

Gli attestati di frequenza con verifica degli apprendimenti, saranno rilasciati dai Dirigenti Scolastici delle scuole polo – secondo un modello predisposto dal Direttore dei Corsi - salvo eventuali ulteriori indicazioni fornite dalla Regione Basilicata.

14) ATTESTATO DI FREQUENZA E DI QUALIFICA

Secondo quanto previsto nel progetto approvato dall'Organismo paritetico (contenente l'elencazione specifica di tutte le voci di spesa previste):

- *sono a carico della Direzione Generale le spese per le attività di docenza, quelle per la riproduzione del materiale didattico fornito dai docenti, le spese generali di funzionamento e gestione (coordinamento,amministrazione e segreteria);*

- *sono a carico delle singole scuole gli eventuali oneri connessi agli spostamenti del proprio personale nelle sedi e nei campi-prova durante i periodi didattici e prove d'esame;*

- *la Direzione Generale, tramite la scuola Capofila I.I.S. "F.S Nitti", erogherà alle singole scuole polo,* ***al termine dello svolgimento dei corsi previsti e previa documentata rendicontazione****,* ***le sole spese previste nel piano finanziario allegato****; eventuali spese aggiuntive non previste, dovranno essere preventivamente concordate e autorizzate dalla Direzione Generale.*

15) SEGNALAZIONE DISSERVIZI, RICORSI

Il D.S. della scuola polo, su segnalazione del Tutor, è tenuto a segnalare tempestivamente al direttore dei Corsi, eventuali disservizi (e/o non conformità), al fine di consentire immediate azioni correttive.

Il corsista puo' presentare - entro 15 giorni dall'evento cui il reclamo si riferisce - formale istanza scritta, per segnalare eventuali irregolarità al Direttore dei Corsi della scuola polo (D.S.), che avrà cura di avviare la specifica procedura prevista per la trattazione dei casi. Il ricorso dovrà comprendere:

- *i dati del ricorrente;*
- *gli elementi identificativi del corso;*
- *l'oggetto del ricorso;*
- *le motivazioni su cui si fonda il ricorso;*
- *eventuali documentazioni, testimonianze a supporto del ricorso.*

La segreteria del corso (scuola polo) provvederà a istruire la pratica raccogliendo la documentazione necessaria e ove necessario, richiedendo all'interessato eventuali chiarimenti e/o integrazioni.

Entro 30 giorni dalla presentazione (o completamento) del ricorso, l'Organismo paritetico, verificata tutta la documentazione e, ove necessario, sentiti i docenti e/o altre testimonianze necessarie per accertare la fondatezza del ricorso comunicherà all'interessato l'esito del ricorso con le relative motivazioni. In caso di accoglimento del ricorso, saranno adottati tutti i provvedimenti necessari a modificare l'esito della valutazione del corsista.

L'azione di ricorso si intende ammissibile solo se riferita alla valutazione globale ottenuta in sede di esame e solo nel caso in cui questa risultasse negativa.

16) BANCA DATI

I nominativi dei corsisti che avranno superato l'esame finale, qualora non fosse espressamente richiesto il contrario, verranno inseriti in apposito archivio informatico gestito e curato dall'Ufficio Tecnico Di Coordinamento Regionale Per La Sicurezza Nelle Istituzioni Scolastiche.

17) ARTICOLAZIONE DEI PERCORSI FORMATIVI

I percorsi formativi sono strutturati in due moduli : **A-B.**
La scheda descrittiva dei vari moduli didattici dovrà essere consegnata ai docenti.

Nel modulo A dovranno essere disponibili copie preferibilmente cartacee del D. Lgs 81/08 aggiornato alla data odierna e scaricabile dal sito www.utsbasilicata.it.

1- Modulo A: ore 28

Formazione di base (per ASPP ed RSPP)

Costituisce il CORSO GENERALE DI BASE per lo svolgimento della funzione di RSPP e ASPP. La sua durata è di 28 ore (n.7 incontri) ed è comune per le due figure professionali di Responsabile SPP e di Addetto SPP.

OBIETTIVI GENERALI

- *Acquisire elementi di conoscenza relativi alla normativa generale e specifica in tema di igiene e sicurezza del lavoro, sui criteri e strumenti per la ricerca delle leggi e norme tecniche riferite a problemi specifici.*
- *Acquisire elementi di conoscenza relativi ai vari soggetti del sistema di prevenzione aziendale, ai loro compiti, alle loro responsabilità e alle funzioni svolte dai vari Enti preposti alla tutela della salute dei lavoratori.*
- *Acquisire elementi di conoscenza in particolar modo per gli aspetti normativi, relativi ai rischi e ai danni da lavoro, alle misure di prevenzione per eliminarli o ridurli, ai criteri metodologici per la valutazione dei rischi, ai contenuti del documento di valutazione dei rischi, alla gestione delle emergenze.*
- *Acquisire elementi di conoscenza relativi alle modalità con cui organizzare e gestire un Sistema di Prevenzione aziendale.*

MODULO A: ILLUSTRAZIONE DELLA METODICA

Il modulo A è il modulo giuridico che serve per acquisire dimestichezza con le norme di legge del settore.

I primi tre moduli sono quindi previsti con il metodo **tradizionale frontale** in modo da introdurre gli allievi nella tematica della sicurezza (esporre *la situazione legislativa, i principi fondamentali della sicurezza con i concetti di pericolo-rischio-probabilità-danno, il sistema sicurezza "626", lo scopo e l'utilizzo del DVR).*

I successivi 4 moduli sono previsti con **metodo interattivo**. Nel primi 45 minuti il docente procede ad una panoramica sui titoli del Testo Unico specifici dei rischi del modulo; successivamente, dopo aver diviso la classe in gruppi, assegna un lavoro di gruppo dove occorre necessariamente leggere e consultare il Testo Unico. Dopo 90 minuti di attività in aula - svolta con l'aiuto del docente - i gruppi si riuniscono e procedono ad illustrare il lavoro svolto; il docente potrà approfondire, illustrare, commentare secondo le necessità.

Il metodo comporta che ciascun partecipante abbia la disponibilità (singola o di gruppo) del Testo Unico. Il lavoro di gruppo consentirà di sfogliare la normativa con la collaborazione degli altri partecipanti ed avere un minimo di conoscenza vissuta della legge.

Nella prima lezione il Tutor e il docente d'aula comunicherà ai corsisti che l'esecuzione dei test intermedi finale potrà essere eseguita con la consultazione del Testo Unico.

Il programma - articolato in moduli didattici che comprendono al loro interno una o più unità didattiche - secondo quanto previsto nell'Allegato 1 del predetto Accordo, è così articolato:

TITOLO	ARGOMENTI	TEMPI
Modulo A 1: ASPETTI APPLICATIVI DELLE NUOVE NORMATIVE IN MATERIA DI SICUREZZA SUL LAVORO. **Docente :**		**4 ore**
OBIETTIVI**:** *Illustrare le principali fonti normative in tema di sicurezza sul lavoro e i principi generali a cui queste ispirano.*		
Presentazione del corso	- Accoglienza discenti; - Finalità del corso; - Test di ingresso.	1 ora
L'approccio alla prevenzione attraverso il D.Lgs. 81/08 per un percorso di miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori.	La filosofia del DLgs. 81/08 in riferimento alla organizzazione di un Sistema di Prevenzione aziendale, alle procedure di lavoro, al rapporto uomo-macchina e uomo ambiente/sostanze pericolose, alle misure generali di tutela della salute dei lavoratori e alla valutazione dei rischi.	1 ora
Il sistema legislativo: esame delle normative di riferimento	- La gerarchia delle fonti giuridiche - Le Direttive Europee - La Costituzione, Codice Civile e Codice Penale - L'evoluzione della normativa sulla sicurezza e igiene del lavoro - Statuto dei Lavoratori e normativa sulla assicurazione obbligatoria contro gli infortuni e malattie professionali - Il D.Lgs. 81/08: l'organizzazione della prevenzione in azienda, i rischi considerati e le misure preventive esaminati in modo associato alla normativa vigente collegata - La legislazione relativa a particolari categorie di lavoro: lavoro minorile, lavoratrici madri, lavoro notturno,lavori atipici ecc; - Le norme tecniche UNI,CEI e loro validità	2 ore

Modulo A 2: GLI ATTORI DELLA PREVENZIONE . **Docente :**		**4 ore**
OBIETTIVI: *conoscere da un punto di vista normativo e procedurale le funzioni, gli adempimenti,i compiti e le responsabilità degli Attori principali della Prevenzione nei luoghi di lavoro.*		
I Soggetti del Sistema di Prevenzione aziendale secondo il D.Lgs. 81/08: i compiti, gli obblighi, le responsabilità civili e penali	Le nuove figure aziendali per la sicurezza: - *il Datore di lavoro, i Dirigenti e i Preposti;* - *il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP),gli Addetti SPP;* - *il Medico Competente (MC);* - *il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) e il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza territoriale* (RLST) - (Il ruolo, numero minimo e modalità di elezione, attribuzioni, informazione e documentazione, rapporti con il datore di lavoro e le autorità competenti); - *gli Addetti alla prevenzione incendi, evacuazione dei lavoratori e pronto soccorso;* - *i Lavoratori : compiti e responsabilità;* - *i Progettisti, i Fabbricanti, i Fornitori e gli Installatori;* - *i Lavoratori autonomi;* - l'informazione e la formazione dei lavoratori; - formalizzazione e documentazione; - l'organigramma della sicurezza nella scuola; -le figure atipiche : il committente e il titolo IV del D. Lgs. 81/08 Il sistema sanzionatorio	2 ore
Concetto di delega e responsabilità con riferimento al titolo I del D. Lgs. 81/08	- Il principio di effettività: art 299 - Il principio di specialità: art 298 - Delega di funzioni . art. 16; - Definizione del concetto di responsabilità; - Obblighi e responsabilità dei soggetti coinvolti; - Analisi e discussione di casi giurisprudenziali;	1 ora
Il Sistema Pubblico della Prevenzione con riferimento al titolo I del D. Lgs. 81/08	- Vigilanza e controllo; - Il potere di disposizione: art 302 bis D. Lgs. 81/08 - Le modalità ispettive degli Organi di Vigilanza; - Documentazione, registri, soggetti obbligati; - Il sistema delle prescrizioni e delle sanzioni,rapporti con la P.A.; - Le omologazioni, le verifiche periodiche: art. 71 D. Lgs. 81/08 ; - Informazione, assistenza e consulenza; - Organismi paritetici e Accordi di categoria;	1 ora

Modulo A 3: LA VALUTAZIONE DEI RISCHI **Docente :**		**4 ore**
OBIETTIVI: *Comprendere i presupposti teorici e le implicazioni operative al fine di elaborare un corretto documento di valutazione dei rischi in azienda*		
Criteri e strumenti per la individuazione dei rischi	*Informazione statistica e prevenzione*: - concetto di pericolo, rischio, danno, prevenzione; - principio di precauzione, attenzione al genere, clima delle relazioni aziendali, rischio di molestie e mobbing; - analisi degli infortuni: cause, modalità di accadimento, indicatori, analisi statistica e andamento nel tempo, registro infortuni; - le fonti statistiche: strumenti e materiale informativo disponibile; - informazione sui criteri, metodi e strumenti per la valutazione dei rischi (Linee guida regionali, linee guida CEE, modelli basati su check list, la Norma UNI EN 1050/98, ecc.) - i rischi interferenziali - la protezione collettiva e la protezione individuale - Analisi ed illustrazione degli articoli 28 e 29 del titolo I del D. Lgs. 81/08	1,5 ora
Documento di valutazione dei rischi **Verifiche Intermedie**	- Definizione di DVR, PSC, POS , DUVRI secondo D. Lgs. 81/08 - Contenuti e specificità: metodologia della valutazione e criteri utilizzati; - La matrice del rischio: definizioni, applicazione. - Soggetti coinvolti nella valutazione; - Individuazione e quantificazione dei rischi, misure di prevenzione adottate o da adottare; - Priorità e tempistica degli interventi di miglioramento; - Definizione di un sistema per il controllo della efficienza e della efficacia nel tempo delle misure attuate. **Test di accertamento**	2,5 ore

Modulo A 4: PRINCIPALI TIPI DI RISCHIO E RELATIVE MISURE TECNICHE ORGANIZZATIVE E PROCEDURALI DI SICUREZZA. **Docente :**		**4 ore**
OBIETTIVI: *acquisire una conoscenza generale riguardante ai principali rischi presenti in azienda e le relative misure tecniche, organizzative e procedurali di sicurezza.*		
La classificazione dei rischi in relazione alla normativa e il rischio incendio ed esplosione: apprendimento della norma mediante la partecipazione attiva **Verifiche Intermedie**	**Gruppi di lavoro: identificazione degli obblighi giuridici di una scuola media mediante consultazione del D. Lgs. 81/08 relativamente a:** - Rischio da ambienti di lavoro - Rischio elettrico - Rischio meccanico, Macchine, Attrezzature - Rischio movimentazione merci (apparecchi di sollevamento, mezzi di trasporto) - Rischio cadute dall' alto - Le verifiche periodiche obbligatorie di apparecchi c impianti - Il quadro legislativo antincendio e CPI - Gestione delle emergenze elementari **Test di accertamento**	4 ore

Modulo A 5: RISCHI SPECIFICI: RISCHI DA AGENTI CHIMICI E BIOLOGICI **Docente :**		**4 ore**
OBIETTIVI: *acquisire una conoscenza generale sulle principali malattie professionali e sui rischi da agenti chimici e biologici presenti in azienda e le relative misure tecniche, organizzative e procedurali di sicurezza.*		
La valutazione di alcuni rischi specifici in relazione alla relativa normativa di salute e sicurezza: apprendimento della norma mediante la partecipazione attiva **Verifiche Intermedie**	**Gruppi di lavoro: identificazione degli obblighi giuridici di un istituto tecnico mediante consultazione del D. Lgs. 81/08 relativamente a:** Principali malattie professionali specifici in relazione alla relativa Rischio cancerogeni e mutageni Rischio chimico Rischio biologico Tenuta dei registri di esposizione dei lavoratori alle diverse tipologie di rischio che li richiedono **Test di accertamento**	4 ore

Modulo A 6: RISCHI SPECIFICI: RISCHI DA AGENTI FISICI **Docente :**		**4 ore**
OBIETTIVI: *acquisire una conoscenza generale sui principali rischi da agenti fisici presenti in azienda e le relative misure tecniche, organizzative e procedurali di sicurezza.*		
La valutazione di alcuni rischi specifici in relazione alla relativa normativa di igiene del lavoro: apprendimento mediante la partecipazione attiva **Verifiche Intermedie**	**Gruppi di lavoro: identificazione degli obblighi giuridici di un ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE mediante consultazione del D. Lgs. 81/08 relativamente a:** Rischio rumore Rischio vibrazioni Rischio videoterminali Rischio movimentazione manuale dei carichi Rischio da radiazioni ionizzanti e non ionizzanti Rischio da campi elettromagnetici Il microclima L'illuminazione **Test di accertamento**	4 ore

Modulo A 7: LA GESTIONE DELLE EMERGENZE E LA SORVEGLIANZA SANITARIA **Docente :**		**4 ore**
OBIETTIVI: *Conoscere le modalità operative attraverso le quali applicare una corretta politica di prevenzione da un punto di vista tecnico, organizzativo e procedurale. Sviluppare un'adeguata e preliminare capacità di elaborare misure preventive e protettive.*		
Le ricadute applicative e Organizzative della valutazione del rischio: apprendimento del fare mediante la partecipazione attiva **Verifiche Intermedie**	**Gruppi di lavoro: impostazione del DVR con particolare riferimento a :** Il piano delle misure di prevenzione Il piano e la gestione del pronto soccorso La sorveglianza sanitaria: (definizione della necessità della sorveglianza sanitaria, specifiche tutele per le lavoratrici madri, minori, invalidi, visite mediche e giudizi di idoneità, ricorsi) - I Dispositivi di Protezione Individuale (DPI): criteri di scelta e di utilizzo - La gestione degli appalti - La informazione, la formazione e l'addestramento dei lavoratori (nuovi assunti, RSPP, RLS, RLST, addetti alle emergenze, aggiornamento periodico) **Test di accertamento**	4 ore

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE E VERIFICA FINALE	Test di gradimento; Test di accertamento.	**2 ore**

2- Modulo B: ore 24

Formazione tecnica specifica per il macrosettore di appartenenza

(per ASPP ed RSPP**)**

MODULO B di SPECIALIZZAZIONE : **è il corso adeguato alla natura dei rischi presenti sul luogo di lavoro, correlati alle specifiche attività lavorative (così come previsto per il macro-settore di attività (ATECO) della Pubblica Amm.ne, istruzione).**
La sua durata è di 24 ore (n. 6 incontri) ed è obbligatorio per le due figure professionali di Responsabile SPP e di Addetti SPP.

OBIETTIVI GENERALI

- *Acquisire conoscenze relative ai fattori di rischio e alle misure di prevenzione e protezione presenti negli specifici comparti;*
- *Acquisire capacità di analisi per individuare i pericoli e quantificare i rischi presenti negli ambienti di lavoro del comparto;*
- *Contribuire alla individuazione di adeguate soluzioni tecniche, organizzative e procedurali di sicurezza per ogni tipologia di rischio;*
- *Contribuire ad individuare per le diverse lavorazioni del comparto i DPI idonei ;*
- *Contribuire ad individuare i fattori di rischio per i quali è prevista la sorveglianza sanitaria*

CONTENUTI

L'articolazione dei contenuti del modulo risulta coerente con le indicazioni di cui al predetto accordo e con gli indirizzi regionali nonché con quanto stabilito dall'Organismo paritetico.

I pacchetti didattici, prevedono percorsi di formazione distinti in funzione dei ruoli e delle diverse realta' operative; queste ultime riconducibili principalmente ma non esclusivamente, ai tipi di scuole, classificate in gruppi omogenei.

TITOLO	ARGOMENTI	TEMPI
Modulo B 1: L'ANALISI DEL RISCHIO – IL RISCHIO ARCHITETTONICO **Docente :**		**4 ore**
OBIETTIVI: *Acquisire capacità di analisi per individuare i pericoli e quantificare i rischi presenti negli ambienti di lavoro del comparto;*		
Il rischio architettonico	- Il rischio architettonico:definizione; - Carenze strutturali dell'ambiente di lavoro (pareti, pavimentazioni, scale, porte, finestre, parapetti, etc); - Rischio di caduta, scivolamento, inciampo o urto; - Spazio ed arredamento: caratteristiche degli arredi scolastici (sedie,banchi etc); - Il Layout del posto di lavoro; - Ergonomia del posto di lavoro, - Le barriere architettoniche; - Il fenomeno dello sfondellamento; - La vulnerabilità degli elementi non strutturali; - La rilevazione dei dati finalizzata all'aggiornamento dell'Anagrafe nazionale dell'Edilizia scolastica (Questionario dell'Edificio scolastico)	2 ore
Il rischio sismico	- Il Fenomeno fisico - Gli effetti - Le misure del Terremoto - La previsione - Il rischio sismico - Le dimensioni del problema sismico in Italia e in Basilicata - L'azione dello Stato - La Classificazione sismica e la normativa - Le strategie di prevenzione - La resistenza delle strutture - La cultura del terremoto - Il comportamento individuale e collettivo	2 ore

Modulo B 2: I RISCHI DI SETTORE: INFORTUNI E AGENTI FISICI **Docente :**		**4 ore**
OBIETTIVI: *acquisire una conoscenza specifica relativa ai principali rischi presenti nella SCUOLA e le relative misure tecniche, organizzative e procedurali di sicurezza.*		
Il rischio elettrico	- Gli effetti fisiologici della corrente elettrica; - I contatti elettrici diretti e indiretti: cause frequenti; - Gli impianti elettrici; - Le protezioni e la manutenzione; - La segnaletica e i DPI di settore; - Le verifiche periodiche.	1 ora
Il Rischio meccanico,Macchine e Attrezzature	- La marcatura CE delle macchine; - Le protezioni, la manutenzione e le verifiche periodiche; - Carenze di sicurezza su macchine, impianti e apparecchiature: il cancello motorizzato; la taglierina, la fotocopiatrice; l'ascensore; - La segnaletica e i DPI di settore.	1 ora
Agenti fisici	- Il rumore: i controlli nell'ambiente di lavoro, - L'illuminazione; - Il microclima; - L'inquinamento elettromagnetico; - La segnaletica e i DPI di settore.	2 ore

Modulo B 3: I RISCHI DI SETTORE: SICUREZZA ANTINCENDIO **Docente :**		**4 ore**
L'incendio e la prevenzione incendi	- Quadro della normativa tecnica specifica; - Principi sulla combustione (le sostanze estinguenti, triangolo della combustione, triangolo della conbustione etc); - Le principali cause di incendio nella scuola; - Il carico d'incendio nei locali; - Effetti fisiologici dell'incendio: il pericolo fumo; - La protezione attiva e passiva; - I presidi antincendio (attrezzature fisse e mobili; impianti di allarme, rilevazione e spegnimento; segnaletica; l'omologazione,la revisione); - Luci di emergenza; Le scale di sicurezza; - La centrale Termica, i locali tecnologici, i locali deposito e archivi, la biblioteca; - Principali accorgimenti e misure per prevenire gli incendi, - L'importanza del controllo degli ambienti di lavoro, delle verifiche e delle manutenzioni sui presidi antincendio; - Compiti dei Vigili del fuoco; - Il C.P.I e la SCIA.	1 ora
Il Piano di Emergenza	- Le emergenze; - Il panico ed i suoi riflessi sul gruppo; - Il controllo degli stati emotivi: individuazione dei comportamenti corretti in caso di terremoto,incendio e inquinamento atmosferico. - Pianificazione della gestione dell'emergenza (vie di esodo, compartimentazioni, procedure per l'evacuazione, modalità di chiamata dei servizi di soccorso, collaborazione con i VV.FF. in caso di intervento, etc); - contenuti del piano di emergenza; - modalità con cui organizzare e gestire un Sistema di Prevenzione aziendale;	1 ora
Il saper fare	Elaborazione e/o discussione e/o l'esame brain storming di un documento di valutazione del rischio incendio in una scuola **Test di accertamento**	**2 ore**

Modulo B 4: I RISCHI DI SETTORE: RISCHI PER LA SALUTE E PREVENZIONE **Docente :**		**4 ore**
Rischi chimici e biologici	- Materiali pericolosi, tossici, nocivi: generalità, classificazione e caratteristiche; - Etichettatura; Schede di sicurezza; - Concentrazioni ammissibili e valore limite di soglia (TLV):generalità e controlli ambientali; - Valutazione del rischio chimico; - Il toner, Le polveri, il legno : i rischi; - I rifiuti pericolosi: i neon; la normativa di smaltimento; - Rischio amianto: riconoscimento; - Gas,vapori e fumi: norme di sicurezza; - La segnaletica e i DPI di settore; - La classificazione degli agenti biologici e cancerogeni; - Fattori di rischio nella scuola: impianti di trattamento aria (UTA), impianti di condizionamento; la pulizia e la manutenzione dei filtri;	2 ore
La sorveglianza sanitaria e l'organizzazione del primo soccorso.	- La prevenzione sanitaria: (gli accertamenti sanitari iniziali e periodici,l'idoneità,il ricorso alle ASP - ASM, il giudizio di idoneità); - Le malattie muscoloscheletriche e la sorveglianza sanitaria; - Aspetti medico-ergonomici, principali malattie professionali nella scuola; - Effetti fisiologici possibili per carenza di ergonomia del posto di lavoro, uso VDT, movimentazione carichi, rumore, microclima, stress, mobbing, agenti chimici etc; - Organizzazione del pronto soccorso nella pratica; - I presidi medici: gli obbligatori e gli opportuni; - Sorveglianza sanitaria e medico scolastico: specificità tecniche e giuridiche **Test di accertamento**	2 ore

Modulo B 5: I RISCHI DI SETTORE: SPECIFICITA' DEL RISCHIO **Docente :**		4 ore
I VDT	- L'ergonomia della postazione di lavoro;	1 ora
La movimentazione manuale dei carichi **Organizzazione del lavoro**	- La metodologia NIOSH, RULA, MAPIO nella realtà scolastica; - Fattori psicologici (intensita' monotonia, complessita' delle mansioni, ripetitivita' del lavoro , condizioni di lavoro difficili); - L'ergonomia fisica	1 ora
La specificità di alcuni luoghi	Analisi dei rischi specifici riferiti alle varie tipologie di scuole (laboratori). **Test di accertamento**	2 ore

Modulo B 6: I RISCHI DI SETTORE: Il saper fare **Docente :**		**4 ore**
Esercitazione	Elaborazione e discussione del documento di valutazione del rischio della scuola ospite con tour della sicurezza e uso check list **Test di accertamento**	4 ore

VERIFICA FINALE	Simulazione; Test obbligatori.	**2 ore**

Il Direttore dei Corsi
Ing. Pasquale Francesco COSTANTE